

In quattro emozionanti giornate si è tenuto l'Ottavo Congresso Mondiale del Levriero Afgghano, per la prima volta in Italia dopo le passate edizioni internazionali, l'ultima delle quali in Svezia nel 2008.

In un resort lacustre a Padenghe sul Garda si sono radunati allevatori ed appassionati provenienti non solo da tutta Europa ma anche da Oltreoceano, Stati Uniti e Australia nel nome del Levriero Afgghano: due giorni di Congresso e due giorni di Raduni, intorno al provocatorio tema principale di discussione: "Il Levriero Afgghano: Macchina da Caccia o Macchina da Best in Show?" col sottotitolo "Evoluzione del Modello originale di Standard verso la globalizzazione: quanto è importante attualmente mantenere le diversificazioni morfologiche?".

Nel programma proposto lo sviluppo di ampie tematiche inerenti principalmente: i cambiamenti dell'interpretazione delle tipologie originarie; l'influenza delle attività sportive di Coursing e Racing; le modifiche morfologiche e caratteriali specifiche nelle tendenze dell'Allevamento; il significato da attribuire a termini caratterizzanti insiti nello Standard; il ruolo dei Giudici di Esposizione.

Ad esporre questi argomenti sono stati invitati quali relatori, da parte del Comitato

Organizzatore in carico all'Associazione Italiana Amatori Levrieri Afgghani (AIALA), personalità note sul palcoscenico internazionale nel campo dell'Allevamento nonché come Giudici di Esposizione e/o come Tecnici specializzati di Cinognostica. Dalla Danimarca Ulf Fjested Jorgensen (promotore del Congresso) con Lotte Jorgensen; dal Regno Unito Susan Rhodes; dalla Svezia Goran Bodegard; dalla Norvegia Age Gjetnes e Espen Engh; (allevatori e/o Giudici specialisti).

Dall'Italia, il Dr Guido Perosino, genetista; Mario Canton, cinologo; Cinzia Aymaretti Camia, allevatrice, cinologa Giudice specialista con Emanuela Camia interprete; l'avvocato Clemente Grosso in rappresentanza dell'ENCI che ha aperto e introdotto il Congresso; l'Arch. Roberto Bongiovanni Presidente AIALA e del Comitato Organizzatore e il Dr Stefano Marelli in qualità di moderatore.

Superiore alle aspettative la risposta del pubblico Afgghanista che ha gratificato gli organizzatori con un ottimo successo dimostrata dalla presenza di circa 100 intervenuti a discutere i temi proposti, provenienti da 19 Paesi: 14 da Oltreoceano (di cui 5 dagli USA, 4 dall'Australia, 3 dal Canada, 1 dalla N. Zelanda, 1 dal S. Africa) e 54 da Paesi Europei: 7 dal Regno Unito,

16 dai 4 Paesi Scandinavi; 38 da altri 9 Paesi dell'area europea; 31 dall'Italia, ventesimo Paese rappresentato. Purtroppo non sono molti gli Allevatori storici che siano rimasti a testimoniare i cambiamenti nel corso dei suoi ultimi 100 anni di allevamento dopo l'introduzione della razza in Occidente.

Estratto

da "I Nostri Cani"

(Rivista Enci)

Lug./Ago. 2014